



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0226128-2015

U-GDAP-1e00-25/06/2015-0226128-2015

Alle Organizzazioni Sindacali
del Corpo di Polizia Penitenziaria

e p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione

All'Ufficio dell'Organizzazione e
delle Relazioni del Capo Dipartimento

OGGETTO: Informativa – U.S.Pe.V..

Si trasmette, per opportuna informativa, lo schema di provvedimento relativo alla struttura ed organizzazione dell'U.S.Pe.V..

Con l'occasione si informa che, in attesa del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla vicenda UGL Polizia Penitenziaria (cfr. ministeriale del 16.06.2015 n. 0213377 partecipata a codeste OO.SS.), la presente è inoltrata sia al Sig. De Pasquale come al Sig. Moretti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Santi Consolo



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

VISTA la Legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante istituzione del Corpo di polizia penitenziaria;

VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82, recante “Regolamento di servizio del Corpo”;

VISTO in particolare l’art. 31 comma 1 del Regolamento;

VISTO il D.Lgs. 21 maggio 2000, n. 146, recante, tra l’altro, l’istituzione dei funzionari dei ruoli direttivi, ordinario e speciale, del Corpo;

VISTO il D.L. 6 maggio 2002, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 2 luglio 2002, n. 133, e successive modificazioni, istitutivo dell'Ufficio Centrale interforze per la sicurezza personale – U.C.I.S. nell’ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell’Interno;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2004, concernente “Compiti e mansioni degli appartenenti ai ruoli direttivi – ordinario e speciale – del Corpo”;

VISTO il D.M. 31 marzo 2004 relativo all’istituzione dell’Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza – U.S.Pe.V. nell’ambito dell’Ufficio del Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria;

VISTO il D.P.C.M. 25 settembre 2014 recante nuove disposizioni in materia di vetture di servizio, che, all’art. 2, lascia ferme restando le disposizioni vigenti relative all’uso delle autovetture utilizzate per ragioni di sicurezza e di protezione personale;

RITENUTA la necessità, nelle more, di realizzare gli obiettivi di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione dell’uso delle risorse in modo tale che essi convergano verso la semplificazione dell’assetto organizzativo dell’Amministrazione, assicurando la piena operatività ed il corretto funzionamento dei servizi eseguiti;

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del
Corpo con nota gg mm aa n. _____ ;

EMANA

il seguente provvedimento

TITOLO I

(STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE DELL'U.S.Pe.V.)

Art. 1

(Definizioni)

Ai fini del presente provvedimento si intendono:

- per "Amministrazione", l'Amministrazione penitenziaria;
- per "D.A.P.", il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;
- per "Ufficio", l'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza – U.S.Pe.V.;
- per "Direttore", il Direttore dell'Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza;
- per "Comandante" il funzionario del Corpo, preposto a uno dei Reparti del Corpo sopra nominati;
- per "Centro", l'Ufficio dirigenziale di *staff* del Capo del Dipartimento "Centro Amministrativo Giuseppe Altavista",

Art. 2

(Struttura e Organizzazione)

1. L'Ufficio assicura l'adempimento dei compiti attribuiti dal Decreto del Ministro della giustizia 31 marzo 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio 2004, n. 167, nonché il coordinamento dei servizi di sicurezza e di vigilanza affidati all'U.S.Pe.V.
2. L'Ufficio costituisce servizio penitenziario
3. Nell'ambito dell'Ufficio sono costituiti il Reparto denominato "Sicurezza del Ministero" ed il Reparto denominato "Sicurezza Organi Centrali".

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

3. Per esigenze, temporanee o permanenti, necessarie all'efficace svolgimento del servizio demandato all'Ufficio, il Capo del Dipartimento - su proposta del Direttore - può istituire con provvedimento motivato uno o più nuclei operativi dell'Ufficio sul territorio nazionale, funzionalmente dipendenti dall'U.S.Pe.V.

Art. 3

(Reparto Sicurezza del Ministero)

1. Il Reparto Sicurezza del Ministero assicura:

- a) lo svolgimento dei servizi di vigilanza, sorveglianza e controllo della sede ministeriale nonché ogni altra attività finalizzata alla sicurezza della sede suddetta e delle persone che ivi operano ed accedono;
- b) i servizi di tutela, scorta e protezione affidati alla Polizia Penitenziaria per il Ministro, i Sottosegretari di Stato alla Giustizia, e per altre personalità, previsti dalla normativa vigente;
- c) la vigilanza e la sorveglianza delle residenze, anche temporanee, del Ministro.

2. Il Reparto Sicurezza del Ministero è funzionalmente inserito nell'organizzazione della sede ministeriale ed adempie alle disposizioni ed alle direttive emanate dal Capo di Gabinetto, secondo le prescrizioni attuative disposte dal Direttore dell'Ufficio e dal Comandante, ferme le previsioni dell'art. 9, L. 395/90.

3. Per le necessità di rappresentanza il Comandante del Reparto collabora con l'Ufficio di Gabinetto per l'organizzazione dei servizi a evidenza pubblica. A tal fine, su richiesta del Capo di Gabinetto, il Reparto rende disponibili il personale, i mezzi e le dotazioni occorrenti.

Art. 4

(Reparto Sicurezza Organi Centrali)

1. Il Reparto Sicurezza Organi Centrali assicura lo svolgimento dei servizi di vigilanza, sorveglianza e controllo delle strutture del Ministero della giustizia in

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Roma diversi dalla sede ministeriale indicati all'art.3 nonché la sicurezza delle persone che ivi operano ed accedono.

2. Il Reparto è competente ad operare presso le sedi centrali, in Roma, dei seguenti Organi e Uffici: Suprema Corte di Cassazione; Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria; Ispettorato generale presso il Ministero della giustizia; Direzione nazionale antimafia; Casellario giudiziale centrale; Direzione generale servizi informativi automatizzati; Edificio polifunzionale del Ministero della Giustizia di Via Tronto n. 2; Polo logistico Rebibbia; Aula bunker; Banca dati DNA.

3. Le variazioni degli organi di cui al comma 2 sono definite con provvedimento del Capo del Dipartimento.

Art. 5

(Articolazione dei Reparti del Corpo istituiti presso l'U.S.Pe.V.)

1. I Reparti del Corpo di cui agli articoli 3 e 4 sono organizzati secondo i principi di efficienza e di economicità di gestione e si articolano in unità operative e settori.

2. Le unità operative ed i settori dei Reparti sono determinati con provvedimento del Direttore su proposta del Comandante.

Art. 6

(Direttore dell'Ufficio)

1. Il Direttore dell'Ufficio:

a) nel rispetto delle direttive emanate dall'U.C.I.S. con riferimento ai servizi di protezione e tutela, delle linee guida e degli obiettivi di gestione assegnati dal Capo del Dipartimento, cura il buon andamento dell'Ufficio ed il coordinamento complessivo tra le diverse articolazioni, assicurando la necessaria osmosi tra i Reparti del Corpo;

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- b) provvede ai collegamenti con tutti gli altri Uffici e Servizi, centrali e territoriali, dell'Amministrazione penitenziaria e delle altre Amministrazioni con le quali l'Ufficio opera;
- c) in caso di necessità, dispone in via d'urgenza l'impiego di personale e di materiali al fine di assicurare i servizi di protezione, tutela e vigilanza;
- d) informa senza ritardo il Capo del Dipartimento di ogni evento particolarmente rilevante per il servizio ovvero di ogni altra necessità o fatto che comunque ecceda la propria competenza;
- e) riferisce ogni sei mesi al Capo del Dipartimento sull'andamento generale del servizio, con specifico elenco dei servizi effettuati, specificando le risorse umane e materiali impiegati.

Art. 7

(Risorse Umane)

1. All'Ufficio è assegnato il personale dei vari ruoli necessario allo svolgimento dei compiti attribuiti.
2. La dotazione del personale assegnata all'Ufficio è determinata con provvedimento del Capo del Dipartimento nell'ambito delle dotazioni previste dalla tabella B del D.M. 23 giugno 2013.
3. Il personale dell'Ufficio è assegnato ai Reparti con provvedimento del Direttore.
4. I funzionari del Corpo assegnati, svolgono le funzioni di Comandante, nonché di vice comandante.
5. Alle unità operative e settori del Reparto, in base all'ampiezza, alla rilevanza ed alla materia di competenza, sono assegnati con provvedimento del Comandante appartenenti ai ruoli Agenti e Assistenti, Sovrintendenti ed Ispettori del Corpo, tenuto conto del percorso professionale e delle attitudini.
6. Agli Ispettori e ai Sovrintendenti in possesso di particolare attitudine professionale e capacità di coordinamento sono affidate, con



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
provvedimento del Comandante, le funzioni di capo settore o responsabile
di una o più unità operative.

Art. 8

(Dotazione strumentale)

1. Il Capo del Dipartimento, su proposta del Direttore, determina le dotazioni strumentali e materiali, gli armamenti, gli automezzi, gli equipaggiamenti, i sistemi di comunicazione e di sicurezza attribuiti all'Ufficio.

TITOLO II

(PROCEDURE DELL'UFFICIO)

Art. 9

(Gestione amministrativa e contabile)

1. Il Centro assicura la gestione amministrativa e contabile del personale in servizio nell'Ufficio ed assume in carico le dotazioni materiali dell'Ufficio.
2. Le spese di mantenimento del personale e delle dotazioni strumentali, degli armamenti, degli equipaggiamenti degli automezzi, con esclusione delle spese di gestione della struttura ospitante e dei relativi arredi, sono a carico del Centro, che vi provvede con gli ordinari stanziamenti di bilancio.
3. Il Centro corrisponde gli anticipi di denaro dovuti per i servizi fuori sede, e liquida le relative competenze anche al personale del Corpo assegnato temporaneamente a prestare servizio in Roma per le esigenze dell'Ufficio.
4. Il Centro liquida le eventuali competenze accessorie a carico dell'Amministrazione per il lavoro straordinario prestato ed ogni altro emolumento accessorio dovuto.
5. Il Centro effettua le comunicazioni alle Direzioni che amministrano il personale distaccato, ivi comprese quelle riguardanti gli emolumenti elargiti ai

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
fini dell'assolvimento degli adempimenti fiscali e contabili di rispettiva competenza.

Art.10

(Servizio fuori del Lazio)

1. Quando i servizi di tutela, protezione e vigilanza sono svolti al di fuori dal territorio del Lazio, l'Ufficio si avvale di regola dell'Ufficio della sicurezza e delle traduzioni del Provveditorato regionale competente per territorio, il quale vi provvede – nell'osservanza delle direttive e disposizioni emanate dall'U.S.Pe.V. - con personale del Corpo in servizio nel territorio di competenza.
2. In caso di carenza o indisponibilità di dotazioni strumentali ovvero automezzi funzionali al servizio, l'Ufficio fornisce le risorse materiali necessarie al corretto svolgimento del servizio.
3. Le spese inerenti al servizio di cui al comma 1 gravano sugli Uffici di appartenenza del personale impiegato.

TITOLO III
(NORME TRANSITORIE E FINALI)

Art. 11

(Riorganizzazione risorse umane e strumentali)

1. E' soppressa la Sezione logistica dell'Ufficio e le relative competenze sono assegnate alla Sezione "Autoparco e Centralino" dell'Ufficio dell'Organizzazione e Relazioni del Capo del Dipartimento
2. Il personale in servizio nella Sezione è restituito alla sede di appartenenza ovvero, a domanda e senza oneri, è impiegato nei servizi di vigilanza attribuiti all'Ufficio.

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

3. Il personale del Corpo impiegato nella "Sezione Vigilanza" dell'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni del Capo del Dipartimento è assegnato all'U.S.Pe.V.
4. Fino alla rideterminazione delle competenze degli Uffici centrali dell'Amministrazione, la sezione "Autoparco e centralino" istituita in seno all'Ufficio delle Organizzazione e delle Relazioni del Capo del Dipartimento continua a svolgere i compiti già assegnatili.

Art. 12

(Abrogazioni)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento è soppressa ogni disposizione contraria o incompatibile e, in particolare, sono soppressi i provvedimenti del Capo del Dipartimento di seguito specificati:

- P.C.D. 12 giugno 2007, misure per l'immediato funzionamento dell'Ufficio per la sicurezza personale e la vigilanza;
- P.C.D. 1 agosto 2007, recante l'istituzione del Reparto di Polizia Penitenziaria denominato "Sicurezza e Vigilanza della sede del Ministero della Giustizia";
- P.C.D. 16 dicembre 2008, recante l'istituzione della "Sezione Vigilanza" dell'Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni del Capo del Dipartimento.
- P.C.D. 2 novembre 2011, relativo alla destinazione del personale all'U.S.Pe.V.

Dato in Roma, il

Santi Consolo

Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni